



Domenica **15 dicembre** - III^a Avvento

Lc 3,10-18

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è

stato fissato».

Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me,

a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

UFFICIO DELLE LETTURE

Dai «Discorsi» di sant'Agostino, vescovo

(Disc. 293, 3; PL 1328-1329)

Giovanni è la voce, Cristo la Parola

Giovanni è la voce. Del Signore invece si dice: «In principio era il Verbo» (Gv 1, 1). Giovanni è la voce che passa, Cristo è il Verbo eterno che era in principio.

Se alla voce togli la parola, che cosa resta? Dove non c'è senso intelligibile, ciò che rimane è semplicemente un vago suono. La



voce senza parola colpisce bensì l'udito, ma non edifica il cuore.

Vediamo in proposito qual è il procedimento che si verifica nella sfera della comunicazione del pensiero. Quando penso ciò che devo dire, nel cuore fiorisce subito la parola. Volendo parlare a te, cerco in qual modo posso fare entrare in te quella parola che si trova dentro di me. Le do suono e così, mediante la voce, parlo a te. Il suono della voce ti reca il contenuto intellettuale della parola e dopo averti rivelato il suo significato svanisce. Ma la parola recata a te dal suono è ormai nel tuo cuore, senza peraltro essersi allontanata dal mio.

Non ti pare, dunque, che il suono stesso che è stato latore della parola ti dica: «Egli deve crescere e io invece diminuire»? (Gv 3, 30). Il suono della voce si è fatto sentire a servizio dell'intelligenza e poi se n'è andato quasi dicen-

do: «Questa mia gioia si è compiuta» (Gv 3, 29). Teniamo ben salda la parola, non perdiamo la parola concepita nel cuore.

Vuoi constatare come la voce passa e la divinità del Verbo resta? Dov'è ora il battesimo di Giovanni? Lo impartì e poi se ne andò. Ma il battesimo di Gesù continua ad essere amministrato. Tutti crediamo in Cristo, speriamo la salvezza in Cristo: questo volle significare la voce.

E siccome è difficile distinguere la parola dalla voce, lo stesso Giovanni fu ritenuto il Cristo. La voce fu creduta la Parola; ma la voce si riconobbe tale per non recare danno alla Parola. Non sono io, disse, il Cristo, né Elia, né il profeta. Gli fu risposto: Ma tu allora chi sei? Io sono, disse, la voce di colui che grida nel deserto: Preparate la via del Signore (cfr. Gv 1, 20-23). Voce di chi grida nel deserto, voce di chi rompe il silenzio.

Preparate la via, signifi-

ca: Io risuono al fine di introdurre lui nel cuore, ma lui non si degna di venire dove voglio introdurlo, se non gli preparate la via.

Che significa: Preparate la via, se non: chiedete come si deve? Che significa: Preparate la via, se non: siate umili di cuore? Prendete esempio dal Battista che, scambiato per il Cristo, dice di non essere colui che gli altri credono sia. Si guarda bene dallo sfruttare l'errore degli altri ai fini di una sua affermazione personale. Eppure se avesse detto di essere il Cristo, sarebbe stato facilmente creduto, poiché lo si credeva tale prima ancora che parlasse. Non lo disse, riconoscendo semplicemente quello che era. Precisò le debite differenze. Si mantenne nell'umiltà. Vide giusto dove trovare la salvezza. Compresse di non essere che una lucerna e temette di venire spenta dal vento della superbia.

**Per i tuoi divini «accrescimenti», donaci, Gesù,
di «crescere» ogni giorno in virtù, in grazia,
amore e in ogni perfezione con Te!**

Articoli nel bollettino parrocchiale LA VOCE

Chi ha articoli o avvisi riguardando la parrocchia li può inviare i testi entro le ore 10,00 di **giovedì** a:
alberti.marco@gmail.com

IN CHIESA

Sabato 14 novembre ore 18.30 **Santa Messa** (*Def.to Daniotti Roberto; def.ta Dalla Torre Rosanna; def.to Bergamo Pietro*)

Domenica 15 dicembre III^a di Avvento

ore 8.00 **Santa Messa.**

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 11.00 **Santa Messa.** (*Def.ti Dino Bellinaso e def.ti Stefani; def.ti De Nadai Maria e Tadiotto Pietro; def.ti Artuso Valentino e Zerbato Olga*)

Lunedì 16 dicembre ore 18.00 Recita Santo Rosario.

ore 18.30 Santa Messa.

Martedì 17 dicembre ore 8.30 Santa Messa.

Mercoledì 18 dicembre ore 8.30 Santa Messa.

Giovedì 19 dicembre ore 8.30 Santa Messa.

Venerdì 20 dicembre ore 8.30 Santa Messa.

Sabato 21 dicembre ore 18.30 **Santa Messa.** (*Def.ti Dal Pos Gianni e Danilla; def.ti Fernando e Coselito Comagnone; def.ti Morandin, Ceolotto e Pezzutto; def.ti Trevisan Guido, Patrizio e Regina*)

Domenica 22 dicembre IV^a di Avvento

ore 8.00 **Santa Messa.**

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 11.00 **Santa Messa.**

Gesù, Bambino d'amore, vieni e regna nel mio cuore.

AVVISI PARROCCHIALI

Confessioni in canonica tutti i sabati dalle 17.30 alle 18.15

Parrocchia SAN MICHELE ARCANGELO SALGAREDA (TV)

Organizza:

Pellegrinaggio in TURCHIA “Sulle orme di San Paolo” 02 / 09 APRILE 2025



1 giorno – mercoledì 02 aprile 2025: VENEZIA – ISTANBUL

Ritrovo dei Signori Partecipanti presso l'aeroporto di Venezia. Operazioni d'imbarco sul volo di linea Turkish Airlines diretto per Istanbul. All'arrivo incontro con la guida locale (che starà con il gruppo per tutto il tour) e primo giro orientativo dell'antica Bisanzio. Al termine, trasferimento in hotel. Cena e pernottamento.

2 giorno – giovedì 03 aprile 2025: ISTANBUL

Pensione completa. Giornata dedicata alla visita della metropoli turca: la Basilica di Santa Sofia, gioiello dell'architettura bizantina, la Moschea Azzurra, la Moschea di Solimano il Magnifico, la Chiesa di san Salvatore in Chora (diventata ora moschea). In serata Santa Messa nella Chiesa di S. Antonio. Cena presso un ristorante nell'ex villaggio di pescatori nel quartiere tipico di Kumkapi. Rientro in hotel per il pernottamento.

3 giorno – venerdì 04 aprile 2025: ISTANBUL – ANKARA

Pensione completa. Mattinata dedicata al proseguimento della visita alla città di Istanbul: il Gran Bazar, con manufatti dell'artigianato turco e la cisterna sotterranea di Serefiye (o simile). Nel pomeriggio passaggio in Asia e proseguimento in pullman per Ankara. Sistemazione in hotel. Cena e pernottamento.

4 giorno – sabato 05 aprile 2025: ANKARA - CAPPADOCIA

Pensione completa. Mattinata dedicata alla visita di Ankara: Cittadella, Museo Ittita, Mausoleo di Ataturk. Pranzo. Nel pomeriggio partenza per la Cappadocia lungo le rive del lago salato. Durante il percorso visita della città sotterranea di Kirgöz utilizzata come rifugio dai cristiani durante le persecuzioni. All'arrivo in serata, sistemazione in hotel. Cena e pernottamento.

Carissimi Pellegrini,

ecco la proposta del Pellegrinaggio per il la Turchia “ripercorrendo i passi di San Paolo”.

Un'esperienza di fede e cultura che ci porterà a conoscere meglio la Vita di Maria e di San Paolo.

Per info e adesioni rivolgersi a Don Corrado.

Gruppo delle donne dell'Oratorio

MERCATINO DI NATALE

PRO-PARROCCHIA

Il gruppo delle donne dell'Oratorio ha realizzato, sta organizzando, anche quest'anno una bancarella per raccogliere fondi per le necessità della nostra parrocchia.

Quest'anno è stato scelto il tema del PRESEPE.

Abbiamo realizzato questi piccoli Presepi che potranno portare nelle nostre case il segno della nascita di Gesù e della Sacra Famiglia.

Sarà possibile anche prenotare il vostro Presepe al nr. 377.3026129.

Chiediamo un'offerta responsabile di **€ 13,00**

La bancarella si terrà **sabato 21 dicembre e domenica 22 dicembre** dopo le S. Messe.

Grazie, le volontarie.



O Gesù Bambino, io Ti adoro,
Bambino potente, io Ti prego,
salvami in questa necessità (dirla...).
Dammi di possederti eternamente,
di vederti come Maria e Giuseppe,
e di adorarti con tutti gli Angeli.
Amen.



**Caritas
Parrocchiale**

Ringraziamo tutte le persone che sono sensibili verso chi a meno.

Il sogno dell'amore di Dio (è il bi-sogno) il bisogno di dare con quello di ricevere.



La raccolta di beni da parte della Caritas parrocchiale per i più bisognosi, continua in questo periodo, per chi vuole condividere **c'è la necessità di alimenti a lunga conservazione:**

- **Latte**
- **Legumi**
- **Olio**
- **Prodotti per la colazione**
- **Pasta**
- **Passata di pomodoro**

AVVENTO: PELLEGRINI DI SPERANZA

Quest'anno abbiamo organizzato il cammino di Avvento prendendo spunto dalla Bolla di Indizione del Giubileo Ordinario dell'anno 2025. Leggendo le indicazioni di Papa Francesco per questo periodo speciale, abbiamo individuato quattro messaggi di riflessione che ci accompagneranno fino a Natale.



Ogni domenica di Avvento sarà possibile **ritirare una candela di cartoncino** che ognuno potrà utilizzare come preferisce (segnalibro, appesa all'albero di Natale, ecc.) con questi quattro piccoli pensieri:

SPERANZA: nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio ed attesa del bene.

PAZIENZA: frutto dello Spirito Santo, tiene viva la speranza e la consolida come virtù e stile di vita.

INDULGENZA: permette di scoprire quanto sia illimitata la misericordia di Dio.

PERDONO: permette di cambiare il futuro e di vivere in modo diverso.

Virginia Centurione vedova Bracelli (1587-1651)

Virginia Centurione vedova Bracelli nacque il 2 aprile 1587 a Genova da Giorgio Centurione, doge della Repubblica nel biennio 1621-1622, e da Lelia Spinola, ambedue discendenti da famiglie di antica nobiltà. Battezzata due giorni dopo, ebbe la prima formazione religiosa e letteraria dalla madre e da un precettore domestico.

Pur manifestando fin dalla fanciullezza l'inclinazione per la vita claustrale, dovette accettare la decisione del padre che la volle sposa, il 10 dicembre 1602, a Gaspare Grimaldi Bracelli, giovane e ricco erede di illustre casata, incline ad una vita sregolata e al vizio del gioco. Dall'unione nacquero due bambine: Lelia e Isabella.

La vita coniugale di Virginia fu di breve durata. Gaspare Bracelli, infatti, nonostante il matrimonio e la paternità, non abbandonò lo stile di vita gaudente, tanto da ridursi in fin di vita. Virginia, con silenziosa pazienza, preghiera e amabile attenzione, cercò di convincere il marito ad una condotta più morigerata. Purtroppo, Gaspare si spense cristianamente il 13 giugno 1607 ad Alessandria, assistito dalla sposa che lo aveva raggiunto per curarlo.

Rimasta vedova a soli 20 anni, Virginia fece voto di castità perpetua, rifiutando le occasioni di seconde nozze proposte dal padre e visse ritirata in casa della suocera, curando l'educazione e l'amministrazione dei beni delle figlie e dedicandosi alla preghiera e alla beneficenza.

Nel 1610 sentì più chiaramente la particolare vocazione a «servire Dio nei suoi poveri». Cominciò a impegnarsi per i bisognosi e ad essi sovveniva o direttamente, distribuendo in elemosine metà della sua rendita dotale, o per mezzo delle istituzioni benefiche del tempo.

Collocate convenientemente le figlie in matrimonio, Virginia si dedicò a tempo pieno alla cura dei fanciulli abbandonati, dei vecchi, dei malati e della promozione degli emarginati.

Con la morte della suocera nell'agosto del 1625, cominciò non solo ad accogliere le giovani che arrivavano spontaneamente, ma andò essa stessa per la città, particolarmente nei quartieri più malfamati, in cerca di quelle più bisognose e in pericolo di corruzione.

Per sovvenire alla crescente miseria, istituì le



Cento Signore della Misericordia protettrici dei Poveri di Gesù Cristo, che, affiancando l'organizzazione cittadina delle «Otto Signore della Misericordia», aveva il compito specifico di verificare direttamente, tramite le visite a domicilio, i bisogni dei poveri.

Le assistite di Nostra Signora del Rifugio divennero per la Santa le sue "figlie" per eccellenza, con le quali divideva il cibo e le vesti, le istruiva con il catechismo e le addestrava al lavoro perché si guadagnassero il proprio sostentamento.

Con il crescere delle attività e degli sforzi, Virginia vide decrescere intorno a sé il numero delle collaboratrici, particolarmente le donne borghesi e aristocratiche che temevano di compromettere la loro reputazione nel trattare con gente corrotta e seguendo una guida per quanto nobile e santa, un po' temeraria nelle imprese.

Gratificata dal Signore con estasi, visioni, locuzioni interiori e altri doni mistici speciali, morì il 15 dicembre 1651, all'età di 64 anni. Il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II l'ha proclamata Beata, in occasione del suo viaggio apostolico in Genova, il 22 settembre 1985.



CONCORSO “PRESEPI DI FAMIGLIA 2024”



“PRESEPI DI FAMIGLIA 2024 A SALGAREDA”

DURANTE LE FESTIVITÀ NATALIZIE LA GIURIA VISIONERÀ IL PRESEPIO,
LO FOTOGRAFERÀ E ASSEGNERÀ UN PUNTEGGIO VALIDO PER LA
CLASSIFICA.

**I MIGLIORI PRESEPI VERRANNO PREMIATI CON BELLISSIMI PREMI
LUNEDÌ 6 GENNAIO 2025 ALLA FINE DELLA MESSA DELLE ORE 11.00.**

ISCRIZIONE CONCORSO

DA LASCIARE NELLE APPOSITE CASSETTE IN ORATORIO E IN CHIESA ENTRO IL 22/12

Io sottoscritto / a

Indirizzo

Tel. Di riferimento

Vorremmo pubblicare la foto del presepe sul sito della parrocchia, per tanto vi chiediamo il permesso e la liberatoria:

con la presente ☐ AUTORIZZA o ☐ NON AUTORIZZA

a titolo gratuito, senza limiti di tempo, anche ai sensi degli artt. 10 e 320 cod.civ. e degli artt. 96 e 97 legge 22.4.1941, n. 633, Legge sul diritto d'autore, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma delle proprie immagini sul sito internet parrocchiale, su carta stampata e/o su qualsiasi altro mezzo di diffusione parrocchiale, nonché autorizza la conservazione delle foto stesse negli archivi informatici e prende atto che le finalità di tali pubblicazioni sono meramente di carattere pastorale.

Data _____ In fede _____